

Lelli: un giovane dallo sport facile



Alessandro Lelli è un tipo eccezionale sotto il profilo sportivo: pratica molte attività agonistiche conseguendo in tutte dei notevoli successi, riesce ad avere del tempo libero e ad ottenere dei buoni risultati anche a scuola. Iniziò a giocare a golf da bambino, quando vide il padre alle prese con mazze e buche.

Tutti i sabati e le domeniche andò nei campi da golf e prese le prime lezioni, finché non raggiunse l'esperienza minima per iscriversi ad una gara.

A tredici anni riuscì ad essere — classificato — e a soli quindici entrò nella seconda categoria, l'anno scorso passò alla prima, ultimo traguardo prima di entrare tra i professionisti.

Ogni domenica partecipa ad una gara, ed è già un piccolo nome tra gli assi della Federazione Italiana Golf. Le sue vittorie sono molte, e coppe e medaglie si allineano con ordine sulla libreria, testimonianza di tanta passione e di tanti successi di un ragazzo di diciotto anni. Vinse la Coppa del presidente patrocinata dalla Federazione, si piazzò secondo al Nettuno d'oro in coppia con Andrea Gallinari, vinse un'altra Coppa del presidente a Bologna, premio ambizioso e molto importante in

questo campo, varie coppe Segafreddo, la Whisky, la Baravelli, la Gaea, la Petrus, la Redwall e moltissime altre, classificandosi spesso come primo assoluto.

Conseguì il brevetto giovanile destinato unicamente ai migliori giocatori, con il quale hanno delle notevoli facilitazioni economiche durante le trasferte e gli allenamenti.

I suoi programmi di quest'anno sono molto rilevanti: in inverno parteciperà ai campionati internazionali che si svolgeranno probabilmente a Torino, al Trofeo Giglio d'oro a Firenze, a molte altre gare a livello regionale e nazionale, e ha buone probabilità di entrare nella Nazionale Italiana. Ma Alessandro non si dedica solo al golf, pratica sci, tennis, atletica, vela, e ha l'hobby della fotografia. Nel '66 si distinse per l'atletica leggera, nel '68 guadagnò una medaglia d'oro per il tennis, nel '69 vinse a Pieve Peago un premio per la pallavolo, nel '70 uno per la pata lanciata, nel '72 lo sci di fondo alla Marmolada, quest'anno gli è stato consegnato il diploma di allievo scelto per la vela.

— Qualsiasi sport tu pratichi, hai sempre il successo assicurato!

«Non è vero, poi ora ho dovuto lasciar perdere un po' gli altri per dedicarmi maggiormente al golf, è lo sport che mi appassiona di più».

— Dicono che sia uno sport da vecchi...

«Lo so, ma posso assicurare che non è vero: richiede concentrazione e fatica; il fatto stesso che la maggior parte di quelli che giocano è composta da giovani, lo dimostra e i seniores infatti, in proporzione, sono pochi».

— Non è escluso che tra poco tu possa entrare in nazionale!

«Forse. Quest'anno però ho la maturità e non avrò molto tempo per gli allenamenti, quando sarò all'Università potrò considerare l'ipotesi con più impegno».

— Ti impegna molto il golf?

«Abbastanza, soprattutto le gare. Domani, per esempio vado a Biella per il Campionato Italiano a squadre».

— Possibilità di vittoria?

«Non credo, gli altri sono molto forti, e la nostra squadra è composta da pochi ragazzi di 1^a categoria. Comunque l'importante è partecipare, non vincere!».

— E non è solo una frase? Alessandro lo dice convinto!

Daniela Morandi